

MARIA GIOVANNA DIA

REPERTI NUOVI O INTERESSANTI
PER LA BRIOFLORA SICULA*

RIASSUNTO

I muschi *Fabronia pusilla* Raddi e *Orthotrichum pallens* Bruch ex Brid. vengono segnalati per la prima volta in Sicilia. Viene inoltre confermata la presenza nell'isola del muschio *Anacolia webbii* (Mont.) Schimp., di cui viene anche segnalata una nuova stazione nell'area di quella nota.

SUMMARY

New or interesting records for the Sicilian bryoflora. Fabronia pusilla Raddi and *Orthotrichum pallens* Bruch ex Brid. are reported for the first time from Sicily. The presence of *Anacolia webbii* (Mont.) Schimp. is confirmed in the island; a new station of this taxon is also recorded near that one known.

L'esame tassonomico di materiale briofitico di recente reperimento, conservato presso l'Erbario Siculo del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo (PAL), ha consentito il riconoscimento di due specie nuove per la brioflora sicula. Si tratta dei muschi *Fabronia pusilla* Raddi (*Fabroniaceae*) e *Orthotrichum pallens* Bruch ex Brid. (*Orthotrichaceae*), entità che

* Nota pubblicata nell'ambito di ricerche svolte con il contributo del M.U.R.S.T.

vanno pertanto ad aggiungersi alla check-list dei muschi siciliani, recentemente compilata (DIA, MICELI, RAIMONDO, 1987).

Viene inoltre segnalato il rinvenimento di *Anacolia webbii* (Mont.) Schimp., muschio della famiglia *Bartramiaceae*, la cui presenza nell'Isola, estremamente localizzata, viene confermata a distanza di oltre mezzo secolo dall'ultima segnalazione.

Delle suddette specie vengono di seguito fornite brevi notizie di carattere corologico ed ecologico.

La nomenclatura adottata è quella di DÜLL (1985).

Fabronia pusilla Raddi è specie del geoelemento submediterraneo. La sua area di distribuzione interessa l'Europa media e meridionale, l'Asia sud-occidentale, centrale e nord-orientale, l'Africa settentrionale, le Isole Canarie e Madera, l'America settentrionale e centrale, le isole del Mar dei Caraibi (DÜLL, 1985).

In Italia, dall'esame della letteratura, risulta segnalata in Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria; è stata inoltre recentemente rinvenuta nelle Marche ed è presente in Sardegna (Cortini Pedrotti, *in litteris*).

Si tratta di una specie corticola e sassicola, mesofila o xerofila, acidofila e sciafila (AMANN e MEYLAN, 1912; LECOINTE, 1979). Dal punto di vista fitosociologico figura tra le caratteristiche del *Fabronietum pusillae* Ochsner 1936 e del *Fabronion pusillae* Barkman 1958, alleanza cui vengono riferite comunità epifite meso-xerofile che si sviluppano in clima mediterraneo.

In Svizzera *F. pusilla* è stata rinvenuta sul tronco di diverse latifoglie tra cui gelsi, olmi, ippocastani, frassini, robinie e raramente sulle pietre (AMANN e MEYLAN, 1912). In Francia cresce soprattutto sui tronchi di olivo associata a *Tortula laevipila* (Brid.) Schwaegr., *Orthotrichum affine* Brid., *O. tenellum* Bruch ex Brid. e *Homalothecium sericeum* (Hedw.) B., S. & G. (AUGIER, 1966).

In Sicilia è stata raccolta presso l'Orto Botanico di Palermo da R. Düll il 28.5.1990 su tronco di platano, frammista a *Tortula virescens* (De Not.) De Not., *Orthotrichum diaphanum* Brid. e *Didymodon acutus* (Brid.) Saito.

Il reperimento della specie in Sicilia conferma la sua ampia diffusione all'interno del bacino mediterraneo, dove era già conosciuta in tutte le altre grandi isole.

Orthotrichum pallens Bruch ex Brid. è specie del geoelemento sub-boreale montano, distribuita in Europa, in Asia nord-orientale, centrale e sud occidentale, in America settentrionale e centrale (DÜLL, 1985).

Relativamente al territorio italiano, dall'esame della letteratura, risulta

nota esclusivamente nella parte settentrionale della penisola essendo stata segnalata in Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna (Cortini Pedrotti, *in litteris*).

O. pallens cresce di solito su tronchi e rami di alberi ed arbusti e più raramente su massi e rocce; frequentemente si rinviene in Europa sulla fascia montana, discendendo ai piani inferiori più spesso nelle regioni settentrionali (AMANN e MEYLAN, 1912; HUSNOT, 1884-94; AUGIER, 1966).

Relativamente alle sue preferenze ecologiche nei confronti dell'acqua, della luce e del pH del substrato la specie risulta essere mesofila, fotofila e acidofila (LECOINTE, 1981; AMANN e MEYLAN, 1912).

In Sicilia è stata rinvenuta da F. M. Raimondo il 31.5.1982 sulle Madonie in contrada Pomieri a ca. 1400 m, su corteccia di *Ilex aquifolium* L. assieme a *Orthotrichum striatum* Hedw. nel pieno della fascia relittuale di tipo colchico, per i cui caratteri si rimanda a RAIMONDO (1984).

La stazione siciliana, in considerazione anche della mancanza di segnalazioni della specie lungo tutta la dorsale appenninica, presenta notevole interesse fitogeografico in quanto posta al limite meridionale dell'areale.

Anacolia webbii (Mont.) Schimp., specie del geoelemento mediterraneo-oceanico montano, è distribuita in Spagna, Portogallo, Corsica, Sardegna, Sicilia, Turchia, Cipro, Algeria, Isole Canarie, Madera; è inoltre conosciuta nell'Asia nord-orientale (DÜLL, 1985) e viene riportata da HÉBRARD (1984) anche per l'Iraq.

È specie terricola e sassicola, indifferente al pH del substrato. In Corsica colonizza le scarpate e le pareti rocciose con esposizione prevalentemente a nord e ad est in zone dove la piovosità è notevole; si associa con altre briofite orofile, come *Amphidium mougeotii* (B. & S.) Schimp., *Rhytidiadelphus triquetrus* (Hedw.) Warnst., *Antitrichia curtispindula* (Hedw.) Brid., *Racomitrium heterostichum* (Hedw.) Brid. e *Tritomaria quinquentata* (Huds.) Buch, nella fascia montana e con briofite più termofile nelle fasce inferiori (HÉBRARD, 1984).

In Sicilia è stata segnalata per la prima volta da LOJACONO POJERO (1890) a Ficuzza in località Balata di Pizzo Nero, su pareti di arenaria compatta in parte bagnate da scoli d'acqua, dove è stata osservata in rare colonie insieme a *Rhytidiadelphus triquetrus* (Hedw.) Warnst e *Racomitrium aciculare* (Hedw.) Brid.; nella stessa stazione, estesa pochi metri quadri, è stata in seguito riscontrata da NICHOLSON (1921).

In considerazione della rarità della specie in Sicilia e dell'assenza di segnalazioni recenti si è ritenuto opportuno verificarne la presenza nell'isola. La specie è stata rinvenuta il 31.3.89, ancora una volta nella stazione riportata da LOJACONO POJERO (1890), su pareti di arenaria esposte a nord alla alti-

tudine di ca. 1000 m, ed inoltre sui massi calcarei alla base delle pareti rocciose di Rocca Busambra, alla altitudine di ca. 1200 m, dove forma dei larghi cuscinetti che si affiancano a quelli di *Rhytidiadelphus triquetrus* (Hedw.) Warnst., *Metaneckera menziesii* (Hook.) Steere e *Pterogonium gracile* (Hedw.) Sm. Probabilmente quest'ultima stazione è da estendersi alle pareti rocciose calcaree di Rocca Busambra alla base delle quali si ritrovano numerosi frammenti di colonie, possibilmente staccati dagli uccelli o dal peso della saltuaria copertura nevosa.

Ringraziamenti. — L'autore è grato ai proff. R. Düll dell'università di Duisburg e J. Lewinsky del Museo Botanico di Copenhagen, per le indicazioni fornite e la revisione dei campioni rispettivamente di *Fabronia pusilla* e *Orthotrichum pallens*. Si ringrazia inoltre la prof.ssa C. Cortini Pedrotti dell'Università di Camerino per i dati bibliografici forniti.

BIBLIOGRAFIA

- AMANN J., MEYLAN C., 1912 — Flore des Mousses de la Suisse. 2. — *Impr. Réunies*, Losanna, 414 pp.
- AUGIER J., 1966 — Flore des Bryophytes. — *Lechevalier*, Parigi, 702 pp.
- DIA M. G., MICELI G., RAIMONDO F. M., 1987 — Check-list dei Muschi noti in Sicilia. — *Webbia*, 41 (1): 61-123.
- DÜLL R., 1985 — Distribution of the European and Macaronesian Mosses (*Bryophytina*). — *Bryol. Beitr.*, 4, 5, 232 pp.
- HÉBRARD J. P., 1984 — Remarques sur la répartition géographique et l'écologie d'*Anacolia webbia* (Mont.) Schimp., d'*Entosthodon curvisetus* (Schwaegr.) C. Müll et de *Grimmia tergestina* Tomm. ex B. S. et G. var. *tergestina* en Corse. — *Cryptogamie, Bryol. Lichénol.*, 5 (1-2): 33-45.
- HUSNOT T., 1984-94 — Muscologia gallica. — *Caban (Orne) ed.*, Parigi, 458 pp.
- LECOINTE A., 1979 — Intérêt phytogéographiques de la bryoflore normande: 1 - Les cortèges cosmopolite et méditerranéen *s.l.* — *Bull. Soc. Linn. Normandie*, 107: 61-70.
- LECOINTE A., 1981 — Intérêt phytogéographiques de la bryoflore normande: 3 - Le cortège circumboréal *s.l.* — *Bull. Soc. Linn. Normandie*, 109: 55-66.
- LOJACONO POJERO M., 1890 — Terzo elenco briologico di Sicilia. — *Riv. Ital. Sci. Nat.*, 10 (5): 54-57; 65-68.
- NICHOLSON W. E., 1921 — Bryological notes from Sicily. — *Rev. Bryol. Lichénol.*, 48: 38-43.
- RAIMONDO F. M., 1984 — On the Natural history of the Madonie mountains. — *Webbia*, 38: 29-52.

Nota presentata nella riunione scientifica del 30.XI.1990

Indirizzo dell'Autore. — Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, Via Archirafi, 38 - 90123 Palermo.